

CENTRO CULTURALE LUCIO LOMBARDO RADICE APS

**Viale V. Veneto, 34 – 42015 CORREGGIO (R.E)
Cod.Fisc.: 91018170356**

Verbale di Assemblea Straordinaria dei Soci

Oggi, **26 novembre 2020**, in seconda convocazione e nel rispetto dei provvedimenti governativi presi per il contrasto all'epidemia da Covid-19, si è riunita, alle ore 21,00, in VIDEOCONFERENZA, l'Assemblea Straordinaria dei soci del C.C.L.L.R. APS, utilizzando la piattaforma Zoom-meeting, alla presenza accertata dei seguenti soci:
Barigazzi Chiara, Bonini Lorenzo, Casarini Loredana, Catellani Lena, Codeluppi Luigi, Codeluppi Stefano, Codamo Stefania, Di Tuccio Gennaro, Farina Genny, Fornaciari Ordene, Garosi Marta, Gozzi Mauro, Guidetti Elena, Guidetti Enos, Incerti Luciano, Levrini Lucio, Messori Antonella, Montanari Oretta, Mussini Daniele, Pellini Rodolfo, Pinotti Carla, Ruscelli Eles, Tegani Arianna, Testi Laura, Testi Monica,

OLTRE a chi, nell'impossibilità di partecipare, ha fatto pervenire la **delega** ai seguenti soci:

Bertolaso Andrea e

Bertolaso Bruno, hanno delegato..... Carla Pinotti

Ligabue Nadia e

Franceschini Elisa hanno delegato Eles Ruscelli

Bonori Marisa e

Turnu Rosanna hanno delegato Chiara Barigazzi

Fontanesi Laura ha delegato Laura Testi

Azzolini Annamaria e

Paltrinieri Roberto hanno delegato Lucio Levrini

Corradi Marco e

Campovecchi Gianni hanno delegato .. Monica Testi,

Per discutere e deliberare sul seguente **O.d.g.**:

- **Adeguamento dello Statuto Sociale al D.Lgs 117/2017 Codice del terzo settore e proroga durata dell'Associazione**

Sono presenti 25 (Venticinque) soci, oltre a 11 (undici) soci che nell'impossibilità di partecipare, hanno presentato regolare delega, come sopra specificato, per un totale di 36 (trentasei), iscritti regolarmente al libro soci. Il Consiglio Direttivo è presente al completo.

Il Presidente del C.C.L.L.R. APS **Lucio Levrini**, pur essendo presente, è

impossibilitato a condurre l'Assemblea per ragioni di salute. Delega Luciano Incerti (vice-presidente dell'Associazione) ad assumere le sue funzioni. Funge da segretaria la Sig.ra Pinotti Carla.

Il Presidente incaricato **Luciano Incerti**, constatata la validità dell'Assemblea, dà lettura della relazione del Presidente Lucio Levrini, che si allega al presente verbale e passa alla discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente incaricato informa l'Assemblea in merito all'obbligo di adeguare lo Statuto Sociale alle disposizioni obbligatorie contenute nel D. Lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore, per mantenere l'iscrizione nel registro delle Associazioni di Promozione Sociale (APS).

Il Presidente ricorda inoltre, che la durata dell'Associazione è fissata dallo Statuto vigente al 31/12/2020 e propone di modificarla in durata illimitata.

Il **Presidente** dopo queste premesse, incarica **Daniele Mussini** a dare lettura del nuovo Statuto Sociale, il quale si è soffermato in particolare sugli articoli che sono stati variati, fornendo tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni.

Ultimata la lettura, il Presidente apre la discussione alla quale partecipano diversi soci.

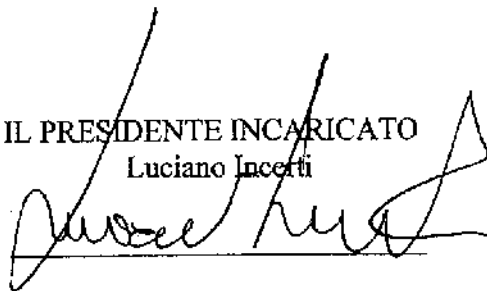
Al termine della discussione, il Presidente mette in votazione il nuovo **Statuto Sociale** adeguato al Codice del Terzo Settore, che viene **approvato ALL'UNANIMITA'** e viene allegato al presente verbale.

Null'altro essendovi da discutere, la seduta viene tolta alle ore 22,30.

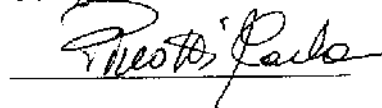
Il Presidente Lucio Levrini e la Segretaria Carla Pinotti vengono delegati dall'Assemblea, alla firma del presente verbale.

Correggio, li 26 novembre 2020

IL PRESIDENTE INCARICATO
Luciano Incerti



La segretaria: Carla Pinotti



AGENZIA DELLE ENTRATE		
DIREZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA		
UFFICIO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA		
REG. IL	18 DIC. 2020	SERIE 3
N. COME		
IL DIRETTORE DELL'U.T.		

Allegati:

- La relazione del Presidente Lucio Levrini
- Il nuovo Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria

Esente da imposta di bollo (Art.82 comma 5 del D.Lgs 117/2017)

26 novembre 2020. Assemblea ordinaria e straordinaria

Relazione sull'adesione al Terzo Settore

di Lucio Levrini

Come ho più volte rilevato, l'adesione al Terzo Settore non è stata trattata in modo semplicemente burocratico. Abbiamo voluto capire il senso profondo, politico, di una legge che coinvolge milioni di persone, centinaia di migliaia di organizzazioni quelle in prima fila come attività e responsabilità, come cittadinanza alta. Lo studio, l'approfondimento su questo tema sono stati costanti con l'acquisizione di documenti e pareri; abbiamo avuto confronti con esperti; abbiamo costituito un gruppo di lavoro con il compito di fare le modifiche allo statuto richieste per l'adesione al Terzo Settore e al tempo stesso per delineare una "carta costituzionale" alla base della nuova stagione del Centro Culturale che abbiamo deciso di aprire. Per assolvere a tale funzione il gruppo ha avuto incontri, oltre che con lo studio Effe4, con associazioni (Dar Voce, Arci) esperte e impegnate anch'esse in questo passaggio, ripeto, non semplicemente burocratico. Come ho già rilevato, non si trattava soltanto di adeguarci alle richieste del Terzo Settore in termini formali e giuridici, ma di capirne le conseguenze generali, politiche, oltre che limitarsi a prendere in considerazione i vantaggi e gli svantaggi a cui saremmo andati incontro.

Ci siamo così fatti una nostra idea sul Terzo Settore, muovendoci all'interno delle due posizioni estreme: la prima che individua nel Terzo Settore un trucco della "sussidiarietà" per privatizzare (e clericalizzare) pezzi dello stato sociale come duramente sostiene Giancarlo Straini su Micromega).

Sull'altra sponda invece una valutazione molto positiva viene dal mondo cattolico, da quella parte che teoricamente e praticamente da secoli lavora nel campo dei servizi. Uno dei teorici più autorevoli di questa tesi è il prof. Stefano Zamagni, economista, presidente della pontificia accademia delle scienze sociali. In una società dominata dal mercato e il profitto, sostiene Zamagni, il Terzo Settore privilegia l'interesse generale e persegue il bene comune.

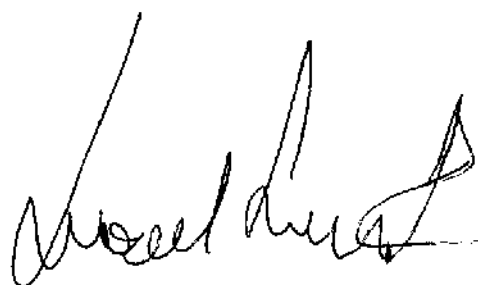
Ma dentro al Terzo Settore si muovono soggetti "potenti", operatori del profitto, oggi mobilitati più che mai per conquistarsi un posto nel dopo pandemia. Occorre dunque tenere alta la guardia perché le azioni siano orientate nel rispetto della laicità verso il bene comune.

Dal canto suo la portavoce del Forum Nazionale Terzo settore, Claudia Fiaschi, accoglie favorevolmente la riforma del Terzo settore, che servirà, a suo parere, a dare una carta d'identità a tutte le nostre realtà, rendendo uniforme l'inquadramento di migliaia di organizzazioni sociali sull'intero territorio nazionale".

Un giudizio positivo sul Terzo Settore abbiamo ricavato anche dagli incontri con altre organizzazioni culturali, Arci, Dar Voce, le quali tuttavia accanto ai vantaggi che derivano dall'adesione, non nascondono anche una serie di svantaggi per il carico burocratico e gli interessi dei soggetti forti che operano nel Settore.

È di ieri un intervento del Forum di forte critica alla legge di bilancio del governo che prevede che migliaia di associazioni, che svolgono attività senza scopi di lucro, saranno assoggettate al regime Iva, con un forte aggravio di adempimenti burocratici e del carico contributivo. E si preannuncia un intervento verso il governo e il Parlamento per modificare la proposta.

Ho ragione di credere che la nostra partecipazione al Terzo Settore non sarà politicamente subalterna, passiva, potendo godere delle acquisizioni che ci siamo fatte intorno alla questione e per le relazioni costruite nel passato e per quelle che andremo a costruire nel futuro.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Di Maio', written in a cursive, stylized script.

STATUTO

COSTITUZIONE – DURATA – SCOPI

ART. 1) Il “CENTRO CULTURALE LUCIO LOMBARDO RADICE A.P.S.”, abbreviabile in “C.C.L.L. RADICE A.P.S.”, P. IVA 01666730351 e C.F. 91018170356, che:

- è stato costituito il 28 settembre 1988, con Atto Notaio Zanichelli - rep. 3191 racc. 853 - registrato a Reggio Emilia in data 11 ottobre 1988 al n. 3403;
- a seguito di delibera dell'Assemblea del 26 giugno 1998 ha adottato un nuovo Statuto registrato il 17 luglio 1998 al n. 11535 - serie 3 Privati;
- è stato iscritto nel Registro Regionale come A.P.S. in data 8 aprile 2002 al n. 26545/14103, SITS n. 202;
- a seguito di delibera dell'Assemblea del 21 marzo 2005 ha adottato un nuovo Statuto, registrato il 29 luglio 2005 al n. 10168 serie 3 Privati, che ha fissato, tra l'altro, la durata dell'Associazione al 31.12.2020 con possibilità di proroga a mezzo di delibera dell'Assemblea dei soci;

si dota di un nuovo Statuto e si adegua alla nuova legislazione relativa al Terzo Settore (D. Lgs. N. 117/2017 e successive modificazioni).

ART. 2) La sede dell'Associazione è a Correggio (RE). L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

ART. 3) La durata dell'Associazione è prorogata a tempo illimitato.

ART. 4) L'Associazione è un'aggregazione di vita associativa a carattere volontario e democratico. Persegue, senza scopi di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi e potrà aderire ad enti ed associazioni aventi le medesime finalità. L'intitolazione a Lucio Lombardo Radice vuole essere un riconoscimento e un omaggio al grande intellettuale scomparso e segnare il tracciato ideale e culturale del Centro.

Sono finalità dell'Associazione:

- a) contribuire ad elevare il tono culturale della nostra città e del nostro territorio; estendere e qualificare l'uso del tempo libero;

- b) promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della resistenza civile;
- c) promuovere attività di educazione e formazione, di integrazione e sostegno, rivolte a bambini, ragazzi e adulti;
- d) promuovere attività di aggiornamento professionale, compresi l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti;
- e) creare occasioni di incontro, di socializzazione sul piano culturale e ricreativo;
- f) offrire a gruppi di base uno spazio di operatività, di produzione e di confronto con altre esperienze;
- g) intervenire sui consumi culturali nel campo delle comunicazioni e del tempo libero;
- h) collaborare con le istituzioni pubbliche nell'intento di arricchire il tessuto culturale e associativo del nostro territorio;
- i) collaborare con le associazioni ricreative e culturali democratiche operanti sul territorio;
- j) cogliere tematiche culturali, sociali e politiche emergenti e farne oggetto di analisi, dibattito e intervento;
- k) organizzare viaggi e soggiorni di interesse culturale e ricreativo;
- l) per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione potrà offrire servizi ed elementi di supporto nel campo culturale e ricreativo a singoli cittadini, a gruppi di base, alle associazioni e alle istituzioni;
- m) promuovere e curare pubblicazioni di libri o giornali, da effettuarsi direttamente o per conto di altri editori.

Per il conseguimento delle finalità sopraelencate, l'Associazione si prefigge di promuovere e realizzare, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale indicate all'Art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- a) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- c) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- d) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- e) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi, e i gruppi di acquisto solidale.

L'Associazione potrà svolgere ai sensi dell'Art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle sopraelencate secondarie e strumentali alle attività di interesse generale. Il Consiglio Direttivo è delegato a definire, integrare, modificare le attività diverse secondo i criteri ed i limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione può esercitare la raccolta fondi nel rispetto delle regole disposte dal Codice del Terzo Settore.

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento delle attività di interesse generale e per il perseguimento delle proprie finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti e con le modalità fissate dalla legge.

Art. 5) Il numero dei soci è illimitato. All'Associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidano di perseguire gli scopi dell'Associazione e di accettarne lo Statuto, ne condividano gli scopi, si impegnino a realizzarli, siano mossi da spirito di solidarietà, senza preclusione alcuna e nel rispetto del pluralismo filosofico, religioso, politico.

Possono essere soci sia persone fisiche (maggiores e minores), sia altri enti del Terzo Settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il numero di tali enti non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di Promozione Sociale.

I minori di 18 (diciotto) anni possono essere soci solo previo consenso dei genitori o di chi ne esercita la patria potestà.

I soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

ART. 6) Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio Direttivo domanda verbale o scritta, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto ed ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Per i minorenni la domanda deve essere sottoscritta dai genitori o da chi esercita la patria potestà.

Nel caso di persone giuridiche la domanda deve essere presentata dal loro Rappresentante Legale; alla domanda deve essere allegato il verbale del Consiglio che ha deliberato l'adesione.

Entro 30 (trenta) giorni, il Consiglio Direttivo esaminerà le domande e delibererà sull'accettazione o meno delle stesse. Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

All'atto del rilascio della tessera sociale il richiedente, ad ogni effetto, acquisirà la qualifica di socio.

ART. 7) I soci sono obbligati a versare un contributo associativo annuale non frazionabile stabilito con delibera del Consiglio Direttivo. La quota sociale o il contributo associativo si intende intrasmissibile, non è rivalutabile e non potrà in alcun caso essere rimborsato.

I soci hanno diritto a frequentare i locali dell'Associazione e a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione stessa.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

ART. 8) La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, per causa di morte.

ART. 9) L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni regolarmente adottate dagli Organi della Associazione;
- b) che, senza giustificato motivo, non versi entro i primi 6 (sei) mesi di ogni anno il contributo associativo annuale;
- c) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- d) che, in qualche modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.

ART. 10) Le deliberazioni assunte in materia di esclusione debbono essere comunicate ai soci destinatari, mediante lettera raccomandata A/R. In ogni caso, prima di procedere alla deliberazione di esclusione dall'Associazione, debbono essere contestati per iscritto al

socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendogli facoltà di replica entro 30 (trenta) giorni dalla notifica dell'addebito da presentare alla prima Assemblea dei soci che sarà convocata.

PATRIMONIO SOCIALE – BILANCIO

ART. 11) Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) quote degli associati e contributi volontari e straordinari di soci sostenitori;
- b) eredità, donazione e legati;
- c) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o di Istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- i) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 12) L'esercizio sociale va dal 01 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Entro 3 (tre) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale il Consiglio Direttivo deve predisporre il Bilancio completo di relazione di missione, qualora dovuta, da presentare all'Assemblea degli associati, redatti ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di

attuazione.

Il Bilancio deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio ed essere a disposizione dei soci unitamente ai libri sociali.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 13) Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) L'Organo di Controllo (facoltativo);
- e) Il Revisore Legale dei Conti (facoltativo).

ASSEMBLEE

ART. 14) Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso, da affiggere nel locale della sede sociale, o nei locali di svolgimento dell'attività o tramite lettera ordinaria inviata ad ogni socio o altro mezzo di comunicazione quali ad esempio, fax, e-mail o sul sito dell'Associazione, almeno 8 (otto) giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e seconda convocazione; quest'ultima non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

ART. 15) L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina, integra e revoca i componenti degli Organi Sociali.

Per quanto attiene alla nomina dei componenti il Consiglio Direttivo, procederà alla verifica, tra i soci, delle disponibilità ad assumere l'impegno triennale di far parte del Consiglio Direttivo, accettandone poi la specifica mansione che il Direttivo stesso, che sarà di conseguenza nominato, andrà ad attribuire ai singoli componenti. Il numero dei volontari nominati quali componenti del Consiglio Direttivo rappresenterà anche il numero massimo dei componenti per la durata del triennio. Se durante il corso del mandato triennale, a seguito di dimissioni volontarie o altre cause, uno o più componenti il Consiglio Direttivo decadessero dall'incarico, l'Assemblea potrà deliberarne la sostituzione provvedendo alla nomina di altri soci, sempre individuati tra quelli disponibili ad accettare l'incarico di membro del Consiglio Direttivo e ad assumere le mansioni attribuite. L'Assemblea potrà, altresì, deliberare di non procedere ad alcuna sostituzione.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo decada, l'Assemblea dovrà provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio. Dette procedure dovranno risultare dal verbale dei lavori assembleari;

- b) nomina e revoca, quando previsti, l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei Conti (organi facoltativi);
- c) approva il Bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo Statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro il 30 aprile, salvo altro termine fissato dalla legislazione.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati. In questo ultimo caso la convocazione deve avere luogo entro 20 (venti) giorni dalla data della richiesta.

L'Assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto; oltre che sullo scioglimento, sulla trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione nominando i liquidatori.

ART. 16) In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno degli associati aventi diritto al voto; in seconda convocazione, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti, trascorsi almeno 30 (trenta) minuti dall'orario di convocazione.

Nelle Assemblee hanno diritto di voto tutti gli associati che abbiano rinnovato la tessera almeno 5 (cinque) giorni prima della data dell'Assemblea. Ogni socio ha diritto ad un solo voto, è ammesso il voto per delega. Ogni socio può rappresentare altri soci tramite delega scritta, rilasciata dai soci impossibilitati a partecipare, fino ad un massimo di 2 (due).

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza

dei presenti.

Le modificazioni dello Statuto devono essere approvate con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei presenti.

La deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, deve essere adottata con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

La nomina del Segretario dell'Assemblea è fatta dal Presidente dell'Assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 17) IL Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri eletti dall'Assemblea dei soci. I componenti del Consiglio restano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio nomina al suo interno un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito; saranno rimborsate solamente le spese vive sostenute.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno $\frac{1}{3}$ (un terzo) dei suoi membri. La convocazione è fatta a mezzo lettera, posta elettronica, fax, telefono non meno di 3 (tre) giorni prima della adunanza.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Nel caso in cui il Consiglio direttivo sia composto da solo 3 (tre) componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) redigere il Bilancio consuntivo e preventivo;
- c) proporre i regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria,

- d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività sociali;
- e) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione degli associati;
- f) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e delle branche di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- g) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione.

Nel caso in cui, a seguito di dimissioni volontarie o altre cause, uno o più componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, dovrà essere convocata l'Assemblea, la quale delibererà con le modalità previste all'art. 15 lettera a) del presente Statuto, mettendo a verbale le sue decisioni.

PRESIDENTE

ART. 18) Il Presidente, che viene eletto dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione.

Il Presidente ha il compito di presiedere il Consiglio Direttivo nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

ORGANO DI CONTROLLO (facoltativo)

ART. 19) L'Organo di Controllo è nominato nei casi previsti dal D. Lgs 117/2017.

L'Organo di Controllo, se nominato:

- a) vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- c) esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- d) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- e) attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

SCIoglimento

ART. 20) Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo - dopo aver provveduto al rimborso ai soci di loro eventuali crediti per spese vive anticipate - è devoluto, previo parere positivo obbligatorio dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

NORME TRANSITORIE

ART. 21) Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore. Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 22) Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti in materia.

